



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
Consulta nazionale per il servizio civile
(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

Verbale

Il giorno 19 giugno 2017, alle ore 14:30 la Consulta si riunisce presso la Sala Bianca, sita in via della Ferratella in Laterano, 51 Roma.

Sono presenti: Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Licio Palazzini (Arci Servizio Civile); Israel De Vito (Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia); Sergio Giusti (ANPAS); Francesco Marsico (CARITAS); Felician Farnese (Rappresentante Volontari); Luigi Coluccino (Rappresentante Volontari); Primo Di Blasio (CNESC); Fabio Chiachierarelli ((Confcooperative).

Per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono presenti: Calogero Mauceri, Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale; Pasquale Trombaccia, Direttore Generale dell'Ufficio Organizzazione e Comunicazione; Raffaele Michele De Cicco, Direttore dell'Ufficio Per il servizio civile nazionale; Giulia Cagiati, dirigente del Servizio Assegnazione e Gestione; Francesco Visicchio, dirigente del Servizio Personale e Affari Legali; Orlanda Cascioli, Stefano Antonucci del Servizio Personale e Affari Legali; Laura Poschesci, Antonella Franzè, Franco Petracca, del Servizio Informatica; Roberto Andreani, Servizio Comunicazione; Paola Tambuscio, Assistenza tecnica Garanzia Giovani.

Partecipano alla riunione la dott.ssa Daniela Parisi, Direttore centrale dei servizi civili e per l'immigrazione e l'asilo del Ministero dell'Interno e la dott.ssa Stefania Congia dirigente del Ministero del lavoro.

Il Presidente apre la seduta alle ore 14:50.

Il presidente informa che il Sottosegretario è assente perché informato in ritardo della data della riunione e auspica per il futuro una maggiore attenzione.

Punto 1 Odg - Approvazione verbale seduta precedente

Viene letto e approvato il verbale della seduta precedente

Punto 2 Odg - Comunicazioni Capo Dipartimento

Il Capo Dipartimento informa che è stata favorevolmente accolta dal Segretario generale la richiesta di riduzione del taglio lineare sul capitolo 228 e che pertanto, a seguito della formale comunicazione dell'UBRRAC del 19 giugno 2017, con la quale si comunica che si è proceduto a ridurre l'accantonamento sul capitolo di spesa 228 da euro 12.923.710 ad euro 9.240.710,00, sarà possibile finanziare tutti i progetti approvati.

Informa anche che è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei progetti Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali agricoltura (MIPAAF) e che si potrà emanare nel mese di luglio il Bando per la selezione dei volontari. L'orientamento è quello di fare un unico Bando articolato in quattro ambiti:

Progetti MIPAAF autofinanziati, Progetti MIPAAF Garanzia Giovani, progetti dell'Albo nazionale approvati e ora finanziati grazie a riduzione accantonamenti e progetti estero.

Il Dipartimento ha redatto il Piano delle verifiche dei progetti di servizio civile nazionale per l'anno 2016 – 2017 e, su espressa richiesta del dipartimento stesso, il Coordinamento della commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome regionale ha sollecitato le Regioni ad adottare ciascuna un piano coerente con quello del Dipartimento.

Il Dipartimento ha redatto altresì il Piano dei controlli, su Enti e progetti di Servizio Civile Nazionale per l'anno 2016-2017, che ha come scopo la verifica della "permanenza dei requisiti che hanno determinato l'iscrizione degli Enti agli albi di servizio civile", e la "sussistenza degli elementi essenziali per la corretta gestione dei progetti approvati".

Infine è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei progetti di servizio civile per l'accompagnamento dei grandi invalidi e ciechi civili. L'intenzione del Dipartimento sarebbe quella di emanare il Bando volontari dopo la pausa estiva; inizia la discussione sulla tempistica dei Bandi.

I componenti della Consulta convengono sulla difficoltà di intercettare i giovani nel periodo estivo. Dopo la discussione, accogliendo le richieste dei rappresentanti dei volontari e degli Enti, si conviene di pubblicare il bando volontari all'inizio del mese di settembre per consentire di avere una maggiore visibilità.

Questa tempistica viene votata all'unanimità dai componenti della Consulta.

Punto 3 all'Odg - Parere circolare concernente l'attività di controllo su enti e progetti di servizio civile nazionale e proposte di modifiche al DM 6 maggio 2015: Prontuario contenente le

disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n.64

Il Capo dipartimento illustra la circolare che introduce l'attività di controllo su enti e progetti di servizio civile nazionale. Il controllo è di tipo collaborativo e non ha un intento sanzionatorio, si effettua in attuazione di un Piano annuale di controlli, analogo a quello delle verifiche, e riguarda l'accertamento della permanenza dei requisiti di accreditamento e la sussistenza degli elementi essenziali per la corretta gestione dei progetti approvati. L'attività di controllo si svolge con modalità statica, on desk, ovvero, in modalità dinamica mediante acquisizione della documentazione presso gli Enti di servizio civile.

Le risultanze saranno poi rese note agli enti con l'invito ad adottare misure di carattere correttivo.

Il Capo Dipartimento illustra le modifiche al "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n.64", approvato con D.M. 6 maggio 2015.

Il Capo Dipartimento precisa che la Circolare, dopo il parere della Consulta, sarà tempestivamente pubblicata, mentre per il D.M. di approvazione del nuovo Prontuario sulle funzioni di controllo e verifica, sarà necessario acquisire anche il parere della Conferenza Stato-Regioni.

Per quanto concerne la Circolare, la Consulta fa notare che il peso dei controlli sommato alle ispezioni è molto oneroso per gli Enti.

Il Consigliere De Cicco precisa che il Piano dei controlli prevede un sistema di natura proporzionale. In particolare, per quanto attiene il controllo della permanenza dei requisiti di accreditamento, si tiene conto del peso percentuale degli Enti iscritti all'albo nazionale rispetto a ciascuna classe di appartenenza; l'individuazione degli Enti da sottoporre al controllo è svolta tramite sorteggio, affidato ad una commissione che potrà prevedere la partecipazione anche di rappresentanti della Consulta. Per quanto riguarda il controllo sulla sussistenza degli elementi essenziali per la corretta gestione dei progetti approvati, si tiene conto del peso percentuale del numero di sedi di attuazione progetto attive per ogni singolo Ente.

La Consulta chiede altresì che, al Punto 1, lettera a), della Circolare venga specificato, anche in un secondo momento, il tipo di documentazione oggetto di controllo, in modo da consentire all'Ente

accreditato di vigilare sulle proprie strutture. Al riguardo il Dipartimento non ha alcuna preclusione alla proposta.

La Consulta approva all'unanimità la Circolare.

Con riferimento al D.M. di modifica *del "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n.64"*, approvato con D.M. 6 maggio 2015, la Consulta chiede chiarimenti sul riferimento ad "adequati sistemi di controllo" contenuto al punto 4.7 del nuovo "Prontuario". Il Capo Dipartimento chiarisce che si è preferito lasciare una formula generica per lasciare agli Enti accreditati la possibilità di adottare le misure ritenute più adeguate nei confronti degli Enti a loro associati o delle sedi attuative di progetto.

Inoltre, alcuni componenti della Consulta evidenziano che occorre rivedere alcuni refusi relativi alla numerazione dei paragrafi ed eliminare la parola "anche" al punto 2.1 ultimo capoverso, del Prontuario, nonché uniformare nel DM e nella circolare la terminologia riferita a "enti responsabili del progetto", "enti accreditati", "enti di servizio civile".

Il Dipartimento concorda e provvederà ad apportare le modifiche richieste.

La Consulta approva all'unanimità lo schema di D.M. recante approvazione del *nuovo "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n.64"*, con l'auspicio che anche le Regioni si adeguino al rispetto di principi contenuti nel provvedimento.

Punto 4 Odg - Modifiche al DM 5 maggio 2016: *Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi*

Il sig. Di Blasio ritiene opportuno che, a partire dal prossimo Bando presentazione progetti, sia eliminato dalla valutazione l'istituto dei deflettori. La proposta trova pareri favorevoli, il sig. Marsico sottolinea anche che l'applicazione dei deflettori costituisce, di fatto, una ripetuta sanzione per l'ente.

Inizia la discussione e il Capo dipartimento fa notare che si tratta di una modifica da apportare a un testo normativo e che, quindi, occorre seguire un *iter* che ha precisi tempi tecnici e potrebbe non essere concluso per l'uscita del Bando. La Consulta si dice fiduciosa del fatto che, in sede di

Conferenza Stato- Regioni, non ci saranno rallentamenti di sorta in quanto anche le Regioni in passato si sono dichiarate favorevoli alla eliminazione dei deflettori.

Il Capo Dipartimento, quindi, individua nel testo le parti che la Consulta propone di cassare.

Il sig. Borrelli fa presente che nei documenti a disposizione della Consulta non è presente il testo oggetto di discussione e che sarebbe stato opportuno conoscere e condividere la formulazione della proposta considerato anche il fatto che i rappresentanti dei volontari non sono adeguatamente informati.

Il Presidente, quindi, concede dieci minuti ai rappresentanti dei volontari perché leggano il testo; a lettura ultimata i rappresentanti si dicono contrari all'eliminazione dei deflettori perché ritengono che un ente che abbia commesso infrazioni potrebbe reiterare quel comportamento che ha determinato la sanzione nuocendo così ai volontari. Propongono, semmai, di rivedere il peso dei deflettori nella valutazione dei progetti.

La proposta di eliminazione dei deflettori viene sottoposta a votazione e accolta con n. 7 voti favorevoli e n. 3 voti contrari (Rappresentanti dei volontari e Borrelli).

Punto 5 Odg - Parere su Avviso presentazione progetti da realizzarsi in Italia e all'estero a valere sulle risorse relative all'anno 2018

Introduce il Capo Dipartimento sottolineando come l'attuale sia un periodo di transizione fra il servizio civile nazionale e quello universale e informa che, raccogliendo la sollecitazione del Sottosegretario, il prossimo Avviso progetti prevederà una sezione sperimentale: gli enti potranno qui presentare una istanza separata con progetti che contemplino alcune novità del d.lgs. 40/2017.

Ha inizio la discussione sull'*Avviso agli enti per la presentazione dei progetti di Servizio civile universale per l'anno 2018* il cui testo viene distribuito ai presenti nella sua ultima versione che recepisce alcune proposte di modifica avanzate dalla Consulta:

- eliminazione del Piano sicurezza visto che si è in ambito UE
- la presenza del rappresentante MAECI rende superfluo il riferimento al sito *www.viaggiare sicuri* che viene quindi eliminato
- la chiusura o la sospensione del progetto dipende dalle indicazioni ricevute dalle autorità consolari e diplomatiche e non dalle indicazioni riportate sul sito

Non viene, invece, accolta la proposta relativa alla *pg 4 ultimo capoverso* di indicare come soggetto della valutazione non il Dipartimento ma la Commissione all'interno della quale opera anche il

rappresentante del MAECI. Non viene accolta neppure la proposta di ridurre a due il numero minimo di partecipanti al progetto affinché questo sia valutato.

Si discute sui requisiti richiesti per la figura del *tutor* e si evidenzia che gli Enti non dispongono di figure con adeguati profili e quindi sottolineano la necessità di stipulare accordi con altre organizzazioni.

Al riguardo il Presidente informa che il Sottosegretario sta valutando la possibilità di affidare all'ANPAL un'attività di formazione rivolta al personale degli enti.

Dopo animata discussione si conviene sulla seguente formulazione:

Il tutoraggio è effettuato da personale a qualsiasi titolo nella disponibilità dell'ente che abbia maturato esperienza almeno biennale nell'ambito dell'orientamento ovvero da organismi pubblici o privati qualificati con il quale l'ente abbia stipulato accordi e che abbiano analoga esperienza in materia di orientamento.

Sul testo così modificato la Consulta esprime parere favorevole all'unanimità.

Punto Odg 6 - Proposte gruppi di lavoro per l'attuazione di istituti previsti dal d.lgs n. 40/2017

Si propongono i seguenti gruppi di lavoro per l'attuazione del d.lg. 40/2017

- Finalità del SCU, programmazione e *governance* del sistema, inclusa la Consulta Nazionale;
- Accreditamento, controlli, ispezioni, valutazione;
- Estero, tre mesi UE, CCP
- Competenze e minori opportunità
- Rappresentanza dei giovani del SCU;
- Struttura e obiettivi sperimentazione programmazione SCU

Al riguardo si conviene di ricomprendere l'ultimo gruppo nel primo e modificare il gruppo sulle competenze allargandolo anche alla definizione del tutoraggio.

Il Capo Dipartimento esprime perplessità quanto alla presenza del tema relativo ai Corpi civili di pace che non entrano nel d.lgs. 40/2017 e chiede anche di separare l'accREDITAMENTO dai controlli e ispezioni; Dopo ampia discussione all'unanimità si accorda di tenere unito il gruppo di lavoro dando però la priorità all'accREDITAMENTO.

La Consulta indica altresì all'unanimità che all'interno di ciascun gruppo ci sia un rappresentante degli enti locali, un rappresentante del Dipartimento e uno o più componenti indicati dalla consulta

e che i gruppi si potranno aprire alla partecipazione degli esperti. I gruppi vengono quindi così ridenominati:

- Finalità del SCU, programmazione e governance del sistema, struttura e obiettivi sperimentazione SCU, inclusa la Consulta Nazionale
- Accreditamento, controlli, ispezioni, valutazione
- Estero, tre mesi UE, CCP
- Competenze, tutoraggio e minori opportunità
- Definizione e compiti della rappresentanza del SCU

Odg 7 - Stato di attuazione Protocollo di intesa tra il Dipartimento, il Ministero dell'interno ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali concernente *"l'individuazione di azioni per favorire l'integrazione socio-lavorativa dei titolari di protezione internazionale"*.

Introduce l'ultimo punto il Presidente della Consulta salutando con favore il progetto e chiedendo alla rappresentante del Ministero dell'interno e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di illustrarlo brevemente.

Il Prefetto Parisi spiega che si tratta di un tentativo di integrare gli aventi titoli di protezione internazionale che ad oggi vengono seguiti nella fase di accoglienza e negli SPRAR ma poi si perdono. Il fondo di cui si avvale il progetto è il FAMI, tiene a specificare i beneficiari di questi progetti non andranno a lavorare nel settore migrazione proprio perché lo scopo è quello di farli entrare in altri ambiti di attività dove possano conoscere la nostra cultura e quindi integrarsi.

La Dott.ssa Tatiana Esposito informa che è stato istituito un gruppo di lavoro che si riunirà già dal prossimo giovedì. Il bando uscirà contestualmente al bando generale. La Consulta chiede e ottiene di poter dare un proprio fattivo contributo attraverso partecipazione al Gruppo di lavoro.

Alle 18.05 la riunione ha termine.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Orlanda Cascioli

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Bastianini